

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Concime Minerale Composto, NP 3-17

Nome commerciale: pHvir

UFI N°: XF0H-KYKV-UU1F-CFJY

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Fertilizzante, Uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ED&F MAN liquid products Italia srl -V.le A. Moro, 64 – 40127 Bologna

Telefono: +39 051277011

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

E-mail: quality.italia@edfman.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO h

24/24:

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4, Roma, 000165	+39 06 68593726
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1, Foggia, 71122	+39 800 183459
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9, Napoli, 80131	+39 081 5453333
Italia	CAV Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155, Roma, 000161	+39 06 49978000
Italia	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Largo Agostino Gemelli, 8, Roma, 000168	+39 06 3054343
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3, Firenze, 50134	+39 055 7947819
Italia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10, Pavia, 27100	+39 0382 24444
Italia	Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore, 3, Milano, 20126	+39 02 66101029
Italia	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1, Bergamo 24127	+39 800 883300
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1, Verona, 37126	+39 8000 11858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

H314 - Corrosione/Irritazione cutanea, Categoria 1, sottocategoria 1B

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protetti/proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali: Nessuna

Contiene

Acido ortofosforico: CE n°: 231-633-2

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in conformità con l'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento REACH e ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze: N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
≥ 27% - < 30%	Acido Ortofosforico	Numero CAS: 7664-38-2	Met. Corr. 1, H290
		Numero CE: 231-633-2	Skin Corr. 1B, H314
		Numero indice EU: 015-011-00-6	
		no. REACH: 01-2119485924-24	

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori/only representative laddove obbligati a farlo: i relativi numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta.

Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare la parte del corpo interessata con sapone o con blando detergente e risciacquare con abbondante acqua fino alla rimozione completa della sostanza (15-20 minuti).

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica per almeno 15 minuti. Mantenere le palpebre ben aperte durante il lavaggio. Consultare il medico in caso di malore. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione, risciacquare la bocca immediatamente e abbondantemente con acqua, se il soggetto è cosciente. Non indurre il vomito. Consultare il medico in caso di malore

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo, in posti che favoriscano la respirazione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In base alla valutazione del rischio, il medico competente stabilirà il protocollo di monitoraggio medico più appropriato per proteggere lo stato di salute dei lavoratori, in accordo con l'Articolo 10 della Direttiva 98/24/CE (Titolo IX del DLgs. 81/2008). Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua. Biossido di carbonio (CO₂), Polvere secca. Schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio:

La decomposizione termica o la combustione possono causare il rilascio di fumi tossici e pericolosi contenenti POx e altre sostanze in caso di decomposizione incompleta.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio

Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getti d'acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme.

Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se questo può essere fatto in modo sicuro.

Protezione durante la lotta antincendio

Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
Indossare i dispositivi di protezione individuale,
secondo standard EN. Spostare le persone in
luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o
nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le
autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale
assorbente. Eliminare i residuo oppure materiale assorbito in centri autorizzati.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni: Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali
incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere, ne fumare. Lavare le mani dopo la manipolazione.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
: Conservare il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi ed
etichettati con il nome del prodotto, in luogo asciutto e ben ventilato.
Tenere lontano da fonti di calore e ogni possibile sorgente di
accensione. Non esporre alla luce solare diretta. Conservare lontano
da cibo, bevande e materiali incompatibili. Conservare in recipiente
resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
Conservare sotto chiave.
Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari: Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Acido fosforico (CAS n°: 7664-38-2)
Valore limite indicativo di esposizione professionale (IOEL)
- Tipo IOEL TWA: 1 mg/m³
- Tipo IOEL STEL: 2 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di protezione ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

In caso di contatto prolungato e ripetuto con la pelle, si raccomanda di indossare guanti protettivi in gomma o in altro materiale adatto alla lavorazione specifica (conformi alla norma UNI EN 374), e opportuni abiti da lavoro.

Protezione respiratoria:

Indossare adeguati dispositivi di protezione respiratoria conformi alle normative UNI EN

Rischi termici:

Non previsti nelle prassi standard di uso della sostanza

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	Rosso	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
pH	1.6-1.7		
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità:	Non disponibile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non disponibile	--	--
Punto di infiammabilità:	Non disponibile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità cinematica:	Non disponibile	--	--
Idrosolubilità:	Non disponibile	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non disponibile	--	--
Pressione di vapore:	Non disponibile	--	--
Densità e/o densità relativa:	Non disponibile	--	--
Densità di vapore relativa:	Non disponibile	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	completamente miscibile in acqua	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività: Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: Reazioni con metalli e formazione di idrogeno.

10.4. Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali. Evitare il forte riscaldamento

10.5. Materiali incompatibili: Metalli, basi e ossidi metallici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: Ossidi POx e altre sostanze in caso di decomposizione incompleta.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

pHvir

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1B H314

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido ortofosforico (CAS n° 7664-38-2)

Acido Ortofosforico (7664-38-2)		
DL50 orale ratto	2600 mg/kg OECD 423	
DL50 cutaneo ratto	2740 mg/kg Coniglio	
CL50 Inalazione - Ratto	850 mg/l 1 ora	
NOAEL (animale/maschio m F0/P)	≥ 500 mg/kg di peso corporeo	

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in conformità con l'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento REACH e ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

pHvir

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido Ortofosforico (Cas n°7664-38-2)

CE50 - Crostacei [1]	> 100 mg/l Daphnia magna
CE50 72h - Alghe [1]	> 100 mg/l Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido Ortofosforico (Cas n°7664-38-2)

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si accumula negli organismi

12.4 Mobilità nel suolo: N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in conformità con l'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento REACH e ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rispettare le legislazioni locali e nazionali relative allo smaltimento rifiuti e le disposizioni locali e comunitarie in materia di riciclo dei rifiuti. I rifiuti generati a seguito dell'utilizzo del prodotto, i residui o le fuoriuscite accidentali devono essere smaltiti secondo le disposizioni delle leggi nazionali o locali.

Metodi di trattamento dei rifiuti:

Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / RID

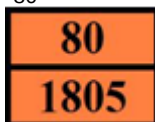
ADR	IMDG	IATA	RID
14.1. Numero ONU o numero ID			
UN 1805	UN 1805	UN 1805	UN 1805
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
ACIDO FOSFORICO IN	PHOSPHORIC ACID SOLUTION	Phosphoric acid, solution	ACIDO FOSFORICO IN

SOLUZIONE			SOLUZIONE
Descrizione del documento di trasporto			
UN 1805 ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE, 8, III, (E)	UN 1805 PHOSPHORIC ACID SOLUTION, 8, III	UN 1805 Phosphoric acid, solution, 8, III	UN 1805 ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE, 8, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
8	8	8	8
			
14.4. Gruppo di imballaggio			
III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No Inquinante marino: No	Pericoloso per l'ambiente: No	Pericoloso per l'ambiente: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR) : C1
 Quantità limitate (ADR) : 5I
 Quantità esenti (ADR) : E1
 Istruzioni di imballaggio (ADR) : P001, IBC03, LP01, R001
 Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP19
 Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : T4
 Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : TP1
 Codice cisterna (ADR) : L4BN
 Veicolo per il trasporto in cisterna : AT
 Categoria di trasporto (ADR) : 3
 Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR) : V12
 Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 80
 Pannello arancione :



Codice restrizione in galleria (ADR) : E

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 3b, Acido fosforico

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Regolamento (UE) 2019/1148 (Precursori di esplosivi)

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

-Non applicabile-

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1: Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela mentre sono disponibili quelle delle sostanze registrate in essa contenute.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Reg. (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1B H314	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).